

E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati; tale fondo è evidenziato in detrazione rispetto al valore complessivo dei crediti.

In questa sede sono state determinate le imposte dell'esercizio pari a € 4.085,00 per redditi fondiari. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 4.119,48, pertanto si è provveduto ad iscrivere nei crediti l'importo di € 34,48 da recuperare.

Nella voce in esame i crediti di maggiore consistenza riguardano:

- Ministero Infrastrutture e Trasporti euro 247.605 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali;
 - DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 1.676 mila;
 - CA.RI.SA per erogazione mutuo garantito dallo Stato per € 1.382 mila;
 - CA.RI.SA. per finanziamento acceso nel corso dell'anno a totale carico dell'Autorità € 8.266 mila;
 - Agenzia delle Dogane di Savona per € 1.591 mila (tasse portuali del bimestre novembre-dicembre);
 - Comune di Savona per € 98 mila;
 - Serfer Servizi Ferroviari srl per € 188 mila;
 - Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila;
 - Funivie S.p.A. per € 347 mila;
 - Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 972 mila (credito per versamento dal 2007 del TFR dei dipendenti al fondo Tesoreria);
 - Agenzia delle Entrate – credito IVA per € 593 mila;
 - Banca d'Italia € 46 mila per interessi attivi al 31 dicembre 2013
 - Reefer Terminal s.p.a per € 738 mila
- oltre a crediti diversi di minore importo.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per € 43.554,27. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 21 e 43 del

regolamento di contabilità vigente. La variazione di maggior importo (€ 17.184,51) riguarda un minor contributo dell'Unione Europea per il progetto comunitario "Vento e Porti" a fronte di minori spese sostenute, che sono state annullate nei corrispondenti capitoli di uscita.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 41 del regolamento di contabilità si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 1997 si riferiscono a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi, mentre € 6.198,52 dell'anno 1993, si riferiscono al debito in contenzioso con OMSAV, inserito peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	importo
1986	51,65
1990	103,29
1992	939,54
1993	6.198,52
1994	211,95
1997	594,69
1998	2.709,22
1999	2.196,75
2001	664.582,82
2002	11.589,45
2003	302.641,32
2004	1.724.858,61
2005	37.329,92
2006	42.281,76
2007	49.867,73
2008	1.730.546,27
2009	248.288.729,86
2010	1.731.171,14
2011	313.077,83
2012	614.608,40
2013	13.627.541,59
totale	269.151.832,31

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e la quota residua di T.F.R. versata dallo Stato alla data del 31 dicembre 1993 e da erogare al personale all'atto del licenziamento.

Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da clienti titolari di concessioni demaniali e da restituire a fine concessione.

L'art. 35 della legge 27 del 24 marzo 2012 ha sospeso fino alla 31 dicembre 2014 il regime di "tesoreria mista" al quale era soggetta l'Autorità Portuale. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Ente saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2013	51.141.935,84
incassi	58.003.019,42
pagamenti	- 35.296.267,54
consistenza al 31/12/2013	73.848.687,72

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 122.973,42 si riferisce a materiali di magazzino acquistati nell'anno ma non ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente. Comprendono:

quote di contratti di manutenzione e di prestazioni di servizi fatturati anticipatamente;

spese propedeutiche sostenute per l'organizzazione di fiere e convegni che si terranno nel 2014.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia di canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante, sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 62.257.404,06 di cui circa € 127 mila in contanti ed € 62.130 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti.

I beni dello Stato ammontano a € 165 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate. E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

L'importo ammonta a complessivi €3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. e della legge n. 537/1993, relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata legge n. 537, il conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento al 31.12.2012, ex art. 55 TUIR, azzerato negli esercizi precedenti;
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di €3.068 mila.

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di Ente Pubblico non economico, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno né di esercizi pregressi.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, è pari ad € 9.009.237,46 mentre gli utili pregressi ammontano ad euro 63.703.470,13.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento di crediti divenuti ormai inesigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti

esposto in deduzione ai crediti nell'attivo di euro 237.471,98. Rispetto allo scorso anno ha subito un aumento di € 2.400,40 dovuto alla rettifica di valore del debito in contenzioso con la Compagnia Savonese delle Indie.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Le variazioni al fondo rispetto allo scorso esercizio sono dovute a:

aumenti per:

- accantonamento quota di esercizio pari a € 227.500,42
- rivalutazione accantonato per € 32.572,29

diminuzioni per:

- versamento alla previdenza complementare di € 46.096,62
- versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per € 3.583,00
- pagamento di indennità per dimissioni per € 188.439,56.

L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2013 è di € 1.628.616,20 al netto della quota versata dallo Stato.

Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto legislativo n. 252/2005 e seguenti, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS.

D) – DEBITI

Iscritto a questa voce si trova l'importo di € 10.000.000,00, valore del mutuo quindicennale stipulato con la Cassa di Risparmio di Savona, con oneri a totale carico dell'Autorità Portuale, per il finanziamento di investimenti portuali.

Gli altri debiti ammontano a € 307.657.659,29 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I più significativi possono essere così riassunti:

<u>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA</u>	totale
(contributi del personale in scadenza a gennaio 2014)	
INPS	156.889,45
INPGI	5.174,00
INPDAP	352,00
PREVINDAI	29.783,34
	192.198,79
<u>DEBITI PER CONTRATTI STIPULATI SU PROGETTI</u>	
APM Terminal – prog. 600	268.221.384,16
Cometal spa prog. 580	711.370,50
APM Terminal – prog. 653	1.698.388,15
F.Ili Guatti – prog. 659	145.750,44
Eurotech srl – prog.	110.385,60
Edilvetta – prog. 689/2	117.610,00
Edilvetta – prog. 643/2	214.671,18
Impresa Giuggia – prog. 643/1	178.320,46
ITI IMPRESA S.P.A. prog. 630	5.734.260,00
	277.132.140,49
<u>DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI</u>	
p.665 – adeguamento illuminazione aree portuali	988.959,62
p.643 – sovrappasso Aurelia	6.267.120,60
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	192.808,21
p.511 spese propedeutiche piattaforma multipurpose	1.810.298,70
p.637 – risagomatura/rifiorimento terrapieno Zinola	1.344.884,56
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00
p.580 nuovo ponte darsena	309.051,30
	854.101,10
p.630 nuova sede Autorità Portuale	854.101,10
	12.066.924,09
<u>ALTRI DEBITI</u>	
Trenitalia s.p.a.	531.432,00
Depositi cauzionali da restituire	160.499,28
	691.931,28

Come per i crediti anche per i debiti si è proceduto ad una attenta revisione onde confermare solamente i residui certi in applicazione delle disposizioni impartite dal Regolamento di contabilità.

Gli annullamenti ammontano ad €. 248.908,75. Per quanto concerne le spese correnti (€ 115.131,32) si è proceduto all'annullamento di impegni di esercizi precedenti non più realizzati.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale l'annullamento è dovuto a:

- o Mancato perfezionamento dell'impegno e spese rimandate a futuri esercizi;
- o Economie su esecuzione lavori.

Nelle partite di giro si è provveduto ad eliminare la parte residuale degli impegni assunti per i progetti comunitari "WEST MOS" e "VENTO E PORTI", ormai conclusi.

Si elencano di seguito i debiti per anno di formazione.

anno	importo
1996	35.513,32
1999	0,40
2000	4.952,41
2001	866.967,57
2002	1.128.001,70
2003	1.215.173,75
2004	1.134.355,72
2005	206.826,61
2006	136.211,28
2007	732.612,30
2008	2.567.868,50
2009	274.787.413,31
2010	4.020.236,81
2011	7.388.292,56
2012	1.811.528,61
2013	11.621.704,44
Totale	307.657.659,29

E) – RATEI E RISCONTI

RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente: non vi sono risconti;

• risconti passivi per contributi in conto capitale € 375.902.481,09 riguardanti i valori di tutte le opere realizzate con contributi dello Stato. All'esercizio viene imputata la sola quota di competenza, equivalente alla quota di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Come già specificato in precedenza il conto impegni è stato stornato totalmente secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002 e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali (come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante) sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 62.257.404,06 ed è composto da € 127.172,09 versate in contanti ed € 62.130.231,97 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo ammonta ad € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli esercizi precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 165 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

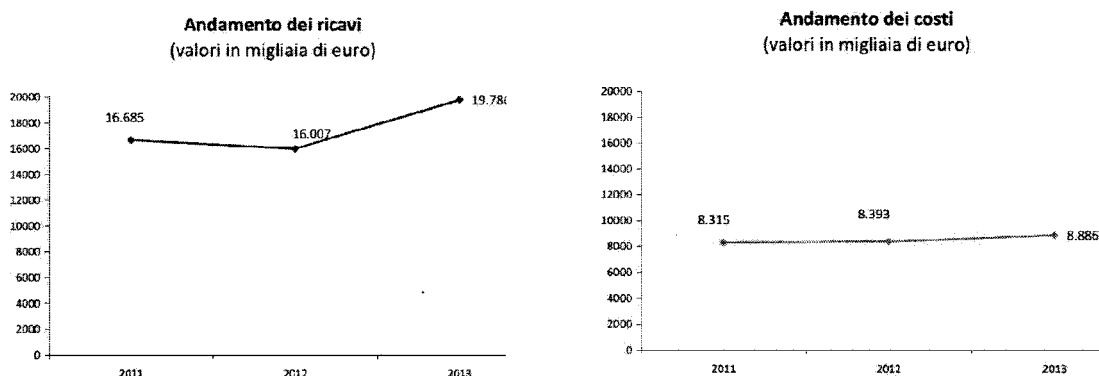
CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2013, cui si riferisce il conto economico, si chiude con un avanzo di € 9.009.237,46.

L'aumento, rispetto allo scorso anno, di circa 3.171 mila euro è dovuto principalmente all'incremento delle entrate per tasse portuali.

Nel diagramma si rappresenta l'andamento delle spese e dei ricavi di parte corrente negli ultimi tre anni.

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICAVI/DIFFERENZE



VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa partita, rispetto all'anno precedente, registra una variazione positiva di € 208 mila circa dovuta all'aumento dell'importo contabilizzato a carico della società Serfer per la manutenzione ai mezzi di trazione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 21.022 mila aumenta rispetto all'anno precedente di 3.693 mila euro. La differenza è dovuta ad un maggior introito per tasse portuali che passano da € 8.239.184,15 del 2012 a 11.787.415,00 del 2013. L'aumento è dovuto all'applicazione della rivalutazione delle tasse portuali in base al costo della vita disposta dal DM del 24 dicembre 2012. Le tariffe erano ferme dal 1993 e pertanto l'adeguamento ha riguardato il periodo 1993-2012.

Rimangono pressoché invariati i valori degli altri proventi che riguardano:

i canoni demaniali per € 6.203.198,73, i proventi per rilascio di autorizzazioni portuali per € 143.240,13 e per magazzini e spazi € 332.055,62, l'utilizzo della rete telematica per € 46.185,64, i recuperi e i rimborsi per il personale in distacco per € 119.830,93, entrate varie ed eventuali € 189.933,84. Il valore complessivo ammonta ad € 7.184 mila euro.

Il valore dei contributi in c/capitale a carico dell'esercizio rimane pressoché invariato passando da € 2.083 mila a 2.050 mila euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2013 si è chiuso evidenziando costi per € 12.978 mila, con un aumento rispetto allo scorso anno di 512 mila euro. Tale aumento è da imputare principalmente agli oneri di gestione che passano da 1.400 mila a 1.812 mila euro e ai costi per servizi che aumentano di circa 119 mila euro.

Questa ultima voce è stata inoltre incrementata degli importi relativi ai costi sostenuti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno (€ 111.709,89) e diminuita degli importi di competenza di esercizi futuri (€ 102.973,42).

Analizzando dettagliatamente le voci che compongono i costi della produzione si evidenzia:

una diminuzione delle spese per acquisti di materiali di consumo (carta – cancelleria – materiali diversi) che passano da € 71.821 a €45.887;

un aumento delle prestazioni di servizi dovuto a maggiori spese di manutenzione ordinaria (hardware – uffici) e di pulizia delle banchine, degli specchi acquei e del litorale demaniale;

una leggera contrazione delle spese di personale, che passano da 4.746 mila euro a 4.727 mila, diminuzione dovuta principalmente a un minor valore delle quote di incremento del TFR.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a:

- € 132.420,81 per beni e immobilizzazioni immateriali (software – studi di progettazione)

- €3.699.931,34 per i beni e immobilizzazioni materiali.

Il magazzino, tenuto con il metodo LIFO, riguarda materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Alla fine dell'anno la differenza tra acquisti e consumi ha prodotto un aumento del valore iniziale di € 275,96.

Come già accennato nella voce relativa ai Crediti - Stato Patrimoniale Attivo – è stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da poste attive che difficilmente verranno incassate per fallimenti e contenziosi ancora in atto. Nel corso dell'anno il fondo è aumentato di € 2.400,40.

Gli oneri diversi di gestione corrispondono a tutte quelle spese che non possono essere comprese nelle voci dettagliate in precedenza; sono costituiti da spese diverse di ufficio, spese legali, imposte e tasse, spese assicurative, spese per gli amministratori, spese per attività di interesse portuale. Sono inseriti in questa voce gli importi relativi alle riduzioni imposte dalle leggi 122/2010, 133/2008 e 135/2012 versati allo Stato: l'importo versato nell'anno è pari a € 381.466,17, con un aumento rispetto allo scorso esercizio di 115 mila euro. Nell'esercizio in esame il totale degli oneri ammonta a € 1.811.702,87.

PROVENTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo positivo di €39.808,77 è determinato dalla differenza tra:

interessi attivi di conto corrente per € 46.572,62;

oneri per commissioni bancarie per €6.763,85.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

Accorpati sotto questa voce si trovano tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

L'importo è costituito da annullamenti di residui passivi per € 208.086,57 (quota in aumento ai costi dell'esercizio) e dal credito IRES di € 34,48.

ONERI

L'importo di €46.473,57 è costituito da:

annullamento di residui attivi	€43.554,27
sopravvenienze passive straordinarie per annullamento di risconti attivi	€1.038,60
Eccedenza di versamento dell'acconto imposta 11% su rivalutazione TFR, da recuperare nell'esercizio 2014	€1.880,70

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta di €9.013.322,46 mentre l'utile di esercizio ammonta a € 9.009.237,46 per imposta IRES di € 4.085,00 sui redditi fondiari.

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state così individuate a decorrere dall'esercizio 2007:

- Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale;
- Noleggio mezzi alla società Serfer;
- Servizio telematico.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di contabilità generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate. Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio non sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva e pertanto risulta:

Valore al 31/12/2012	€	0,12
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	0,12
Cespiti dismessi		
Fondo ammortamento cespiti dismessi		
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	-
Valore cespiti al 31/12/2013	€	-

II) - MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI		
Costo storico dei beni	€	4.330.422,49
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ -	14.987,28
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	352.608,37
Rettifica di consistenza per conversione in euro	€ -	1,68
Consistenza beni al 31/12/2012	€	3.262.825,16
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€ -	117.227,24
Valore cespiti al 31/12/2013	€	3.145.597,92

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€ 15.754.317,11
Ammortamenti effettuati	€ - 6.731.137,49
Trasferimenti da attività non commerciale	€ 503,34
Trasferiti a attività non commerciale	€ 123.353,50
Cespiti dismessi	1.577.483,22
Consistenza beni al 31/12/2012	€ 7.322.846,24
Acquisti dell'esercizio	€ 33.132,34
Ammortamenti dell'esercizio	€ - 1.092.969,31
Cespiti dismessi fondo ammortamento cespiti dismessi valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore cespiti al 31/12/2013	€ 6.263.009,27

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€ 296.129,57
Ammortamenti effettuati	€ - 199.850,99
Trasferiti da attività non commerciale	€ 7.847,32
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 673,00
Valore cespiti al 31/12/2012	€ 103.452,90
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ - 30.833,87
Cespiti dismessi	-
Fondo ammortamento cespiti dismessi	-
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	-
Valore cespiti al 31/12/2013	€ 72.619,03

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Ammontano a €. 193.908.62 comprendono lavori in fase di esecuzione e acquisti di attrezzature per la rete telematica e ferroviaria. Rispetto allo scorso esercizio diminuiscono di 36 mila euro per lo storno e la conseguente iscrizione nei cespiti di beni acquistati nell'anno.

III) - FINANZIARIE

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2013.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.